

Gruppi animati da scopi e programmi assai diversi e se legati dalla religione, assai in contrasto fra di loro per secolari odii di razza.

Il partito mussulmano della Bosnia diretto dal Dott. Spaho ha per programma essenzialmente di tutelare gli interessi dei « Beg », grandi proprietari di terreni, dalle tendenze espropriatrici del Governo di Belgrado, che con la riforma agraria tendeva a favorire i coloni serbi greco-ortodossi (1). Il partito mussulmano di Serbia e di Macedonia chiamato il « Djemiet » è costituito da Turchi e da Albanesi. I primi aspirano ad autonomie amministrative e culturali, dato che è loro inibito, praticamente, di ricongiungersi ai fratelli di Anatolia, mentre i secondi, gli albanesi, soggetti ad una continua pressione politica da parte dei Serbi, anelano alla unione all'Albania o almeno ad una autonomia nella quale siano rispettate le loro tradizioni e la loro lingua.

* * *

Molto più importante per il grande numero di aderenti dei tre precedenti partiti a fondo confessionale, era il partito repubblicano dei contadini

(1) Questi « Beg » sono originari serbi passati all'Islamismo per sfruttare i vantaggi che la Sublime Porta elargiva loro. I privilegi consistevano in cariche amministrative, titoli onorifici e vaste estensioni di terreno. Ciò non toglie che fra l'elemento islamico non vi siano anche discendenti di autentici turchi.